



Cino Ricci durante una precedente partecipazione alla Barcolana

Con Cino Ricci si celebra l'Unità d'Italia

Cino Ricci sarà protagonista in Barcolana e con la Società velica di Barcola e Grignano propone un evento dedicato ai 150 anni dell'Unità d'Italia. «A chi – ha commentato il presidente della Svbg Spina - se non allo skipper che ha inventato il Giro d'Italia poteva infatti essere affidato un evento che festeggia l'unità italiana?» La Regata dei Venti coinvolge una decina di equipaggi: al via, per le regate in programma venerdì, già iscritti Cervia, Milano, Cagliari, Roma, Castellammare di Stabia, Marsala e Trieste.

LA VELA PIANGE LA MORTE DI PAPÀ BRESSANI

Il triestino Gabriele Benussi ha dominato indiscusso, alla tattica di Audi Giacomel, la Europe Cup dei monotipi Melges 20, chiusa ieri a Venezia per l'organizzazione della Compagnia della Vela. Benussi ha vinto infatti con una prova di anticipo sulle dieci regate disputate in quattro giorni, e contando che sabato non si è regatato a causa della bonaccia, ieri è stata giornata di super lavoro, con quattro prove portate a conclusione, nelle quali Benussi non ha sbagliato un colpo, potendo festeggiare il trionfo già alla fine della penultima regata. Simile a un campionato europeo per qualità e quantità di equipaggi di grande destrezza, l'evento ha evidenziato la presenza di numerosi velisti triestini, anche se con un velo di tristezza: all'appello manca infatti il risultato di Lorenzo Bressani, colpito da un terribile lutto, la morte del padre, avvenuta dopo una lunga malattia venerdì scorso. Bressani, dopo aver rinunciato a partecipare al Mondiale Melges 32 due settimane fa, aveva iniziato il campionato visto che si trovava non lontano da Trieste, ma è dovuto rientrare alla fine della prima giornata a Trieste. I funerali del padre di Bressani, anch'egli appassionato velista, si svolgeranno domani mattina alle 9.30 nella chiesa di Barcola.
Sul fronte risultati, oltre alla vittoria di Benussi da sottolineare il settimo poosto di Branko Brcin, tattico su Reggini Sailing Team di Francesco Farneti, mentre l'olimpionico monfalconese Andrea Trani su Tremenda ha concluso decimo, inseguito da Karma del padovano Enrico Mattia Pegoraro con Enrico Fonda alla tattica. 12.a piazza per Andrea Bussani alle scotte di Cheyenne di Federico Strocchi e 14.a per Lorenzo Bodini su Maolca di Manfredi Vianini Tolomei. Più staccato, al 22.o posto su 27 concorrenti Stefano Cherin su Spirit of Nerina di Andrea Ferrari.

ANCHE LA RADIO DIVENTA PROTAGONISTA

Moreno Morello, il popolare «inviato» di Striscia la Notizia, è il vincitore delle «Cuffie d'Oro 2011», premio per la migliore comunicazione in lingua italiana, istituito quest'anno nell'ambito delle manifestazioni istituite ion occasione della 43.ma Barcolana. Il dj Federico l'Olandese Volante (voce di Radio 101), Silvia Annichiarico (Rtl 102.5), Alberto Radius e lo storico comico Mario Marenco si sono invece aggiudicati i quattro premi alla carriera patrocinati dalla Starhotels Savoia Excelsior Palace e assegnati dalla giuria tecnica, presieduta da Aldo De Luca, critico musicale del quotidiano romano Il Messaggero. Assieme ai riconocimenti «local edition» allo speaker di Radio Company, Paolo Zippo, e alla Triestina, sono la metà dei 14 vincitori del premio, la cui serata si terrà il 6 ottobre nell'Arena Barcolana. Le altre nove saranno annunciate quest'oggi dall'assessore regionale al Turismo, Federica Seganti, e dall'ideatore del premio, Charlie Gnocchi nel corso di una presentazione in programma a Trieste nella sala Lloyd del Palazzo della Regione di piazza Unità d'Italia. «La radio - commenta l'assessore regionale Federica Seganti - è un canale di intrattenimento ma soprattutto di comunicazione puntuale, capillare e assolutamente non invasiva, in grado di raggiungere chiunque in ogni momento della giornata senza necessariamente distoglierlo da altri impegni. Ecco perchè - conclude - il Friuli Venezia Giulia crede in questo strumento senza età».



Moreno Morello

Esimit davanti a Maxi Jena nel duello della "Bernetti"

La regata organizzata dalla Pietas Julia segnata da un improvviso calo di vento che ha penalizzato la barca di Simcic riaprenso i giochi per la vittoria finale

TRIESTE

Trofeo Bernetti all'insegna di quello che a Trieste, senza pudore e in maniera molto figurata, si chiama "effetto scovazera". Per meglio spiegare, quel fenomeno per il quale chi si trova in buona posizione in classifica viene abbandonato improvvisamente dal vento, mentre il gruppone che era arretrato prosegue la sua marcia e si avvicina pericolosamente, "rischiando" anche il sorpasso.

La scontratura tra due venti – la bellissima bora della partenza delle 9.30 che ha regalato uno start entusiasmante e soffiava sottocosta, e il maestrale che caratterizzava il centro del Golfo – ha caratterizzato ieri il Trofeo Bernetti Lombardini Cup, organizzato dalla Società nautica Pietas Julia. Un effetto che ha quasi impensierito il vincitore assoluto, Esimit Europa 2 di Igor Simcic, per la prima volta al via in questa regata, partito nelle retrovie per non dar noia agli scafi più piccoli, poi protagonista di una accelerazione spettacolare. Esimit Europa 2, avanti con un vantaggio clamoroso è finito in una delle bolle di bonaccia che hanno caratterizzato la regata poco prima dell' arrivo, mentre Maxi Jena di Mitja Kosmina ha navigato nel vento avvicinandosi con decisione, e obbligando il super maxi a una serie di virate di controllo. Niente paura per lo scafo blu di Simcic, primo al traguardo, ma la bolla senza vento ha reso interessante anche l'ultima parte della regata.

La vittoria di Simcic e il secondo posto di Kosmina replicano un film già visto – quello della Barcolana 2010, e presumibilmente anche quello dell'edizione 2011, domenica prossima – mentre il terzo posto di Campione del Garda, con a bordo velisti dei circoli nautici di Sistiana, merita di essere raccontato soprattutto per una partenza in boa al cardiopalma, con un Alberto Leghissa timoniere dai nervi di acciaio pronto a infilarsi con il suo 80 piedi tra due scafi lunghi nemmeno la metà. Il timoniere di Sistiana ha lasciato, a venti metri dall'arrivo e simbolicamente, il timone in mano al sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, che ha così tagliato al terzo posto assoluto il traguardo posizionato nel suo territorio. Scorrendo la classifica, quarta posizione per Sayonara di Bertocchi (lui sì che ha approfittato della "scovazera" di cui sopra, con un poderoso recupero), quinta per il Veliki Viharnik di Dusan Puh.

Se 180 scafi hanno partecipato alla regata Open, una ventina ha avuto partenza separata per le classi a compenso. Fra gli ORC l'ha spuntata "Athiris" di Taccheo davanti a "El moro" di Manfrè e "Speedy X" di Pelosi. Gli IRC vedono vincitore "Yume" II di Rossana Bocus , poi "Southern Star" di Cimolai e "Spin One" di Saccomani. Regata nella regata per i piccolo monotipi meteor: vittoria per "Moro de sede". Tutte le classifiche su www.pietasjulia.it



Le imbarcazioni che hanno preso parte alla Coppa Bernetti